

_Lettera_N_3128

A don Michele Rua

Mio caro D. Rua,

*Marsiglia, 22 gennaio 1880

Ho ricevuto la tua lettera e le notizie che mi dai. In ogni cosa sia benedetto il Signore.

Dirai a M.me Legrand che le ho subito mandato la benedizione di M. A. con particolari preghiere per Lei. Né mancherò di pregare per la defunta Damig. Occeletti e per la buona Paolina che continua ad usarci carità.

Rinresce la perdita del giovanetto Della Torre, ma ringrazio il Signore che siasi preparato a ben morire: io raccomanderò a Dio l'anima sua. Temo che l'altro

non si prepari bene. Credo ben fatto che tu dia un avviso generale che spero farà salutare impressione sopra chi avesse qualche cosa particolare sulla coscienza. Ho ricevuto la lettera di D. Bonetti in rapporto alla casa di Penango. Se giudicate cosa opportuna, io non sono contrario. Si può cominciare a fare l'offerta di 20.000 lire, notando come noi abbiamo venduto un gran castello signorile a

Strambino con 8 giornate di terreno per 25.000 lire.

Finora ho fatto le cose di volo per ripigliare al mio ritorno. Mi fermerò tutto il mese a Marsiglia per concludere affari e cercar danaro. Ma ho molto bisogno di preghiere e mi raccomando ai nostri cari giovani che facciano una santa comunione per questi miei urgenti bisogni.

D. Cagliero partì di qui domenica passata a sera per Siviglia e scrisse già da Barcellona sul suo buon viaggio. Altri ti diranno altre notizie.

Dio ti conservi in buona salute, mio caro D. Rua, e conservi nella sua santa grazia tutti i giovani dell'Oratorio compresi D. Lago e D. Riccardi.

Abbiatemi sempre in G. C.

Aff.mo amico

Abbé Jean Bosco